

La Galleria Enrico Astuni è lieta di comunicare la sua partecipazione ad



Vi aspettiamo al nostro stand

Main Section

Corridoio Orange - stand 10
Corridoio Fuxia - stand 9



Saremo lieti di accogliervi con opere di

OYSTEIN AASAN

MARIA THEREZA ALVES

ALBERTO GARUTTI

CHRISTIAN JANKOWSKI

MAURIZIO NANNUCCI

STEVEN PIPPIN

Per Artissima 2018 la Galleria Enrico Astuni presenta opere di sei artisti internazionalmente riconosciuti.

OYSTEIN AASAN

Nato nel 1977 a Kristiansand, Norvegia, vive e lavora a Berlino.

Si è formato al National Collage of Art and Design, Oslo. La sua pratica usa architettura, collage, scultura e pittura per indirizzare la memoria, la funzione delle immagini e il luogo dell'osservatore.

Tra le opere in stand *Houses for displaced*, 2017, serie che riflette sulle case rifugio progettate nel 1961 dall'architetto e artista Zvi Hecker assieme ad Alfred Neumann e Eldar Sharon, per gli sfollati arabi della guerra di indipendenza del 1948 in Israele; *The future is Old*, 2018, la nuova edizione che sarà presentata in anteprima.

MARIA THEREZA ALVES

Nata nel 1961 a San Paolo del Brasile, vive e lavora a Berlino.

La sua ricerca indaga fenomeni sociali e culturali che mettono in discussione ciò che pensiamo di sapere e chi pensiamo di essere e guardano al qui e ora.

Tra le opere in stand *Unrejected Wild Flora*, disegni su carta realizzati con piante spontanee berlinesi. L'artista assume la metafora dell'erbaccia estirpata per riflettere sulla monocultura: al contrario, la sua arte ci ricorda che è fondamentale ricercare e stimolare la diversità biotica e la pluralità linguistica.

ALBERTO GARUTTI

Nato a Galbiate, Lecco, nel 1948, vive e lavora a Milano.

Considerato una delle figure più importanti e influenti della scena artistica italiana, la sua poetica restituisce il senso dell'appartenenza alla comunità e associa l'arte alla natura, preservandone da un lato il senso mistico e misterioso e legandola dall'altro a un aspetto scientifico-tecnologico.

Tra le opere in stand un'installazione, che nasce dalla vocazione dell'artista di essere "al servizio della comunità".

CHRISTIAN JANKOWSKI

Nato a Göttingen nel 1968, vive e lavora a Berlino.

La pratica artistica di Christian Jankowski indaga i meccanismi della comunicazione di massa e propone una riflessione sui molteplici livelli di realtà; la sua metodologia si caratterizza per la rielaborazione di situazioni contingenti nel contesto in cui l'artista è chiamato a lavorare. Jankowski è tra gli artisti che in modo critico e ironico hanno meglio interpretato i nuovi cambiamenti della comunicazione globale: tra le opere in stand, i paradigmatici dipinti della serie *Neue Malerei*, realizzati partendo da fotografie di tableau vivant ispirati a capolavori famosi, postate da amatori, trovate in internet e fatte dipingere da Jankowski a pittori professionisti cinesi.

MAURIZIO NANNUCCI

Nato a Firenze nel 1939, dove vive e lavora.

Maurizio Nannucci attraverso le sue opere neon riflette sul linguaggio e sul rapporto in cui questo si relaziona nello spazio in cui viene inserito. "Il neon è una presenza costante che connota spesso il mio lavoro (...) Il neon mi dà la possibilità di formare e trasformare lo spazio in sensazioni e concetti che arrivano molto vicino al grado zero di rappresentazione, aprendo al contempo nuove prospettive e orizzonti di percezione e interazione con la realtà". Tra le opere in stand l'installazione neon *More than meets the eye*, 1987.

STEVEN PIPPIN

Nato a Redhill, UK nel 1969, vive e lavora a Londra.

Fotografo e ingegnere, abitualmente Pippin usa vasche da bagno, armadi e lavatrici convertiti in modo che funzionino come macchine fotografiche. Il processo (spesso filmato) e l'apparecchiatura stessa per la conversione degli oggetti e dei loro modi di funzionamento, sono importanti per l'artista come il risultato. Un aspetto fondamentale di questi lavori è che il soggetto fotografico è correlato all'oggetto riconfigurato; Dal 1991, Pippin costruisce, inoltre, varie altre macchine scultoree che incorporano suono, visione e movimento. Tra le opere in stand la macchina fotografica modificata *Simultaneous 50:50*, 2008 ed il televisore rotante *Executive Toy*, 1999.